

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 309

Curia Generalizia - Roma

P. CAPECELATRO G. MARIA

figlio di G. Battista e di Giovanna Mosca, nacque a Napoli (Portici di Cremano) il 31 genn. 1667.

Fece il noviziato in Roma, dove emise la professione il 6 luglio 1683.

Passato nel collegio Clementino, fu promosso al suddiaconato nel sett. 1688.

Dal nov. 1691 é maestro di umanità nel Clementino, e dal 1692 al 1693 professore di filosofia.

Passò poi a Napoli dove fu maestro e procuratore nel collegio Macedonio. Nel 1700 é eletto rettore del Macedonio.

Nel 1697 é eletto rettore del collegio Capace di Napoli.

Nel 1700 rettore del Macedonio. Nel 1704 Preposito di S.

Demetrio. Fu rettore del collegio Macedonio ancora nel 1717

Fu consacrato vescovo di Ischia il 13 febr. 1718;

Morì l'8 dic. 1739 e fu sepolto nella cattedrale.

Nei processi per la nomina a vescovo é testimoniato che " é dotato di vita innocente, di costumi lodevoli, di amabile conversazione e fama e per tale é comunemente reputato nella nostra Religione ". Il suo curriculum é il seguente: " E' stato rettore del collegio Macedonio di Napoli e preposito nella casa professi di S. Demetrio e Bonifacio di d. città, maestro di retorica in Napoli e ripetitore di filosofia, maestro di umanità nel collegio Clementino di Roma e lettore di filosofia nel collegio Capace di Napoli, et in tutte dette cariche si é portato con pietà, prudenza e lode universale ". Un altro teste testimonia che é stato anco rettore del P.L. degli orfani di S. Maria di Loreto di Napoli,

309
 Monf. Giannaria Capocelatro Ch. R. S.
 Vescovo d'Ischia.

Al Casasco a pag. 99. della Somasca gradua
ta ha quanto segue intorno a questo Vescovo:
 "D. Giannaria Capocelatro de' Duchi di Fu-
 no del Saggio Capuano in Napoli; poiché s'a
 scrisse alla Milizia di Somasca nell'anno
 1683, Andò del pari con la sua pietà
 la sua scienza, onde fu costituito Professore
 di belle Lettere, poi di Filosofia nelle no-
 stre Atene (1) or in Napoli, or in Roma;
 cresciuto nel merito, crebbe nel grado, e fu
 fatto Rettore nel Collegio Macedonio di sua
 Regione, indi Sa Clemente XI. Vescovo
 d'Ischia li 22. del mese di febbrajo del
 l'anno 1718., e prese il possesso del suo
 Vescovado li 28. del mese di Marzo del
 medesimo anno (2). Due virtuosi esempli,

(1) L'Autore avrebbe meglio detto: nei nostri
 Atenei.

(2) Il Moroni (Vol. 36. pag. 131. del suo Digi-
navia) anch'egli lo fa patrizio napoletano, ed
 eletto Vescovo d'Ischia da Clemente XI. nel 1718,
 succedendo a Mgr. Luca Frapani napoletano, Vesc.

che aver fatti alla sua Congregazione
 li ritrasse nella sua Diocesi, ed onoratis-
 simo morì l'anno 1739., e fu sepolto
 con rito Pontificale nella sua Cattedrale.
 Lo stesso Vescovo nel suo Breviarium histo-
ricum pag. 33. scrive: "Capiciuslato Johar-
 nas Maria Neapolitanus e Sani Ducibus,
 moribus suavis, et ingenuus, an: 1683. Con-
 gregationis nostrae votis adstringitur, nihil
 que in ea, ut ut minimum quod pietatem
 foveret omisit. Vir itaque nobilitate qui-
 dem, sed doctrina, ac probitate validior,
 cum graviore apud nos scientiarum disci-
 plinas hausisset, Philosophiam, et pri-
 mum humanas literas in Collegio Clm.
 de Urbe edocuit. Napoli Rector illius, quod
 vocant, Macedoniorum constitutus est prope-
 litus maris ad D. Luciae. Holannus Epi-
 scopus renuntiatus a Clemente XI. 22. Fe-
 bruarii an: 1718. Episcopatus possessionem
 tenuit usque ad an: 1739. in quo septuag-
 e zelante e benemerito.

navis major occubuit. In ejus Episcopali regi-
mine saepe obstae Civium similitates, at
Clericorum odia, quae paterna patientia com-
pescuit, et condonavit (De eo Ughell. Ital.
Sacra.) . . .

Mons. Giambattista Caracciolo Ch. R. S.
Vescovo di Calvi.

Il Cavasa nella Somasca graduata ci for-
nisse di questo Vescovo le seguenti notizie:
« D. Giambattista Caracciolo del Sole Napo-
itano de' Conti di Sant'Angelo nasce nell'an-
no 1645 e professò nella Congregazione Soma-
sca nell'anno 1662. Fu fatto Vescovo di
Calvi nel Regno l'anno 1703. Fu Clemen-
te XI. li 15. del mese di Gennaio (1), morì
in Napoli addi 5. del mese di Novembre
dell'anno 1714. Nella Congregazione, fu
adorno di vari titoli di Rettore, di Consi-
gliere, di Provinciale, nel Vesovado zelant-
tissimo promotore della disciplina Ecclesiastica
nel Clero, e della pietà nel suo popolo, il suo
Cadavere fu lui fu collocato nella Cappella
del gran Sinescalco nella Chiesa di San
Giovanni di Carbonara Juspatronato della

(1) Anche il Storico (Vol. 73. pag. 30. del Dizionario
«io») dice che Gio. Battista Caracciolo, de' Conti
di S. Angelo, Sommaso, fu eletto Vescovo di Calvi
nel 1703.